Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Mercoledì 23 maggio 1951

FALSE VOCI SMENTITE DAL SINDACO

ANCHE QUEST'ANNO PALOMBARA celebrerà la "Sagra delle Cerase,,

La tradizionale festa avrà luogo domenica 10 giugno

PALOMBARA, 22

(G. C.) — Il collega di un quotidiano romano del pomeriggio ha avuto troppa fretta nel far pubblicare un suo articolo che porta l'eco melanconica di una tradizione popolare che nel 1951 verrebbe interrotta.

Lo stesso collega — raccogliendo forse le voci che circolavano insistentemente per Palombara secondo le quali l'edizione 1951 della «Sagra delle Cerase» non sarebbe stata effettuata per difficoltà economiche e organizzative — non ha avuto la pazienza di attendere conferma precisa da ambienti bene informati e, sollecitato dall'inesorabilità del calendario che vuole la «Sagra» per la fine di maggio, ha infranto l'atmosfera del dubbio comunicando però una notizia non vera.

Noi d'altra parte nutrivamo invece una certa speranza per la festa e non volevamo essere troppo frettolosi: bersagliati dal pessimismo dell'opinione pubblica e dai dubbi di una incerta celebrazione del «trionfo delle cerase 1951» ci siamo allora rivolti al Sindaco Petrocchi che con testuali parole ha detto: «La Sagra si farà domenica 10 giugno con qualche riserva a causa dell'andamento stagionale del frutto; ma si farà, e Palombara non vedrà interrotta la sua bella tradizione». Il 10 giugno, dunque, la nuova edizione della «Sagra» richiamerà turisti e buongustai da ogni parte.

Circa il programma dei festeggiamenti nulla si sa ancora di preciso nei dettagli; comunque — secondo quanto accennato dal Sindaco — concorreranno carri allegorici, vi sarà la mostra delle ciliege, le solite ragazze in costume locale ed inoltre sarà effettuata un'interessante corsa ciclistica organizzata dalla Ditta Necchi (macchine da cucire) che metterà in palio ricchi premi. Da queste colonne invitiamo la popolazione a collaborare per la buona riuscita della nostra «Sagra» e a venire incontro al non trascurabile sforzo finanziario che il Comune dovrà sostenere per l'allestimento del programma. Le divergenze ideologiche della politica qui non contano: conta la festa della cerasa, di quel nostro frutto che è orgoglio degli agricoltori palombaresi. Torneremo sull'argomento non appena ci saranno pervenute ulteriori notizie.



IL CASTELLO SAVELLI A PALOMBARA (dis. di G. Catenacci)

Condotta medica

Proveniente dall'ospedale di Tivoli è qui giunto da pochi giorni il dott. Dante Grossi in funzione di medico della 1ª condotta di Palombara, sostituendo così il dott. Riso trasferitosi a Campagnano di Roma.

Al giovane professionista il nostro benvenuto e il nostro augurio di buon lavoro.

Mortale disgrazia

Venerdì scorso 18 maggio, alle ore 10, nella sua abitazione romana di via Arezzo 38, è deceduto per improvvisa e tragica disgrazia lo studente diciassettenne Mario Pompili, cugino dell'amico Franco Pompili collega di «Momento-Sera». Al padre Nello, alla madre Lorenzina, ai fratelli Luciano e Carlo e ai parenti tutti le più sentite condoglianze del nostro giornale.

Il nuovo Procuratore delle Imposte Dirette

In sostituzione del defunto dott. Giuseppe Pensato, è qui giunto, proveniente da Alatri, il dott. Goffredo Senzasono, nuovo Procuratore Capo del locale Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette. Al giovane funzionario il nostro saluto e il nostro «benvenuto a Palombara!».

Il Messaggero del Lazio e Sabina

IL MESSAGGERO di Roma — Giovedì 24 maggio 1951

Stelloncini palombaresi

Altarini di maggio

PALOMBARA, 23.

Ogni anno, di questo mese, Palombara torna ad essere una «terra antica», una terra dei vecchi padri, quasi patriarcale e romantica: ogni anno, a maggio, le donne giovani ed anziane chiudono la loro laboriosa giornata quasi rapite dall'amore per la madre di Dio verso la quale innalzano una preghiera fervida e commossa, di sera, nel silenzio delle strade e delle piazze.

Ogni anno, sotto la grande volta del cielo, s'odono i canti delle nostre donne raggruppate dinanzi ad un altarino che porta l'immagine della Madonna, mentre le stelle brillano tremolanti... E' il mese dedicato a Maria e le donne cantano e pregano per Lei, sono melodie che si propagano di rione in rione conservando sapore antico e semplicità tradizionale. Cantano e pregano per le loro case, per i loro figli, per Palombara cristiana e fedele, dopo una giornata di lavoro e di sacrifici. Sotto gli altarini, tra quella buona gente c'è forse la dolcezza arcana del nostro paese che si tramanda di padre in figlio questa «veglia notturna di maggio». E dopo i canti e preghiere quella buona gente alza gli occhi al cielo: vede Dio e lo ringrazia invocando Maria madre dell'universo!...

Si parla di sport

I palombaresi hanno il «foot-ball» nel sangue; dopo le strane vicende degli ultimi anni questo sport sembra di nuovo far capolino tra le schiere dei giovani. Speriamo che si faccia qualche cosa di buono. Ci risulta infatti che i fratelli Sardellaro hanno intenzione di organizzare, per la prossima estate, un campionato interrmandamentale di calcio e di mettere in palio una bella coppa personale. Sembra che Palombara parteciperà al torneo iscrivendo tre squadre. In attesa di ricevere più ampie e sicure notizie ci congratuliamo con i fratelli Sardellaro che con il... calcio fanno la loro pubblicità perché «la pubblicità è l'anima del commercio»! In questo caso si tratta di orologi...

Caleidoscopio

× *All'Ufficio del Registro è giunto, proveniente da Roma, l'aiuto Procuratore dott. Salvatore Spina. Benvenuto a Palombara e auguri di proficuo lavoro.*

× *Le Scuole Elementari — per interessamento della loro fiduciaria sig.ra Zaccaria — sono state munite di apparecchio radioricevente e radiotrasmittente tipo «Sintomagio» Ducati che permette il collegamento tra la Direzione e le singole aule.*

× *Il premio messo in palio dalla «Casa del bianco» di Ennio Massimi in occasione della visita della Radiosquadra a Palombara è stato assegnato alla piccola Maria Mezzanotte.*

× *La processione organizzata all'edicola della Madonna del Divino Amore domenica scorsa per far cessare la pioggia ha avuto i suoi effetti: un magnifico sole splende ora sugli uomini e sulle cose. Meglio tanti che mai!...*

GIUSEPPE CATENACCI